

Zurigo-Forch, 17 maggio 2023

Comunicato di DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente

---

## **25 anni di «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente»**

**Mercoledì 17 maggio 2023, l'associazione senza scopo di lucro «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente» festeggerà il suo venticinquesimo anniversario. In un quarto di secolo, ha fornito consulenza a decine di migliaia di persone su questioni inerenti al fine vita e ottenuto successi significativi in materia di libertà di scelta e autodeterminazione – in Svizzera e nel mondo.**

Nei suoi primi venticinque anni di esistenza, DIGNITAS ha raggiunto risultati molto superiori a quanto fosse lecito anche solo sognare il 17 maggio 1998, giorno della sua costituzione. Della sua esperienza e competenza beneficiano oggi decine di persone e i loro familiari da tutto il mondo, esperte ed esperti della politica, del diritto e della medicina, studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori. In molti paesi, l'associazione ha inoltre contribuito a imporre il diritto alla libertà di scelta e all'autodeterminazione in merito al proprio fine vita. Nessuno deve essere costretto a spostarsi in Svizzera per poter beneficiare di tale diritto, un obiettivo che l'associazione continuerà a perseguire con tutte le sue forze.

### **Gli inizi dell'associazione e l'opera pionieristica nella prevenzione dei tentativi di suicidio**

Il 16 maggio 1998, il Kongresshaus di Zurigo ospita l'Assemblea generale di Exit (Svizzera tedesca). L'allora Direttore Peter Holenstein incarica il Comitato di orientare l'attività dell'associazione anche verso la riduzione del numero di suicidi e dei relativi tentativi, ma la sua proposta viene respinta in modo veemente e, addirittura, Holenstein non viene rieletto. Un piccolo gruppo decide tuttavia di non abbandonare il concetto della prevenzione dei tentativi di suicidio e di concretizzarla in un'altra associazione. Durante la notte, Ludwig A. Minelli redige gli statuti e l'indomani, domenica 17 maggio 1998, vede la luce «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente», che il giorno successivo è già operativa.

La prevenzione dei tentativi di suicidio è tutt'ora al centro del lavoro di consulenza globale di DIGNITAS: quando una persona viene presa sul serio nel suo desiderio di porre fine, per qualsiasi motivo, alle sue sofferenze e alla sua vita, e le vengono mostrate tutte le possibili opzioni e una reale uscita di emergenza in una discussione aperta, si può evitare che la

pressione della disperazione e dello sconforto aumenti e che questa persona faccia ricorso a un rischioso tentativo di suicidio solitario.

Decine di persone dalla Svizzera e dall'estero contattano ogni giorno l'associazione per telefono o per iscritto. Circa un terzo delle richieste telefoniche giunge da non membri; questi ricevono una prima consulenza gratuita. Le persone che cercano aiuto spesso non hanno le informazioni necessarie per prendere una decisione su varie opzioni e modi per migliorare la loro qualità di vita. DIGNITAS offre ai suoi membri, ai parenti e ad altri interessati le informazioni necessarie per prendere decisioni tramite una consulenza aperta sulla prevenzione dei tentativi di suicidio, le disposizioni dei pazienti, la medicina palliativa e l'accompagnamento alla morte volontaria. Il suicidio assistito è solo un argomento tra altri.

La prevenzione dei tentativi di suicidio è oggi una parte riconosciuta dell'attività delle organizzazioni del settore, alla stregua della consulenza in materia di medicina palliativa, di disposizioni dei pazienti ecc. Nella pubblicazione riguardante la strategia nazionale in materia di cure palliative 2013-2015, disponibile in francese e in tedesco, in riferimento al rapporto «Cure palliative, prevenzione del suicidio e assistenza organizzata al suicidio» di giugno 2011 del Consiglio federale l'Ufficio federale della sanità pubblica dichiara che oggi nella società le organizzazioni di aiuto al suicidio vengono percepite in primis come possibilità di tutelare l'autodeterminazione nel fine vita. DIGNITAS ha quindi percorso i tempi.

### **Tappe fondamentali nelle aule di tribunale**

Uno dei successi più significativi di DIGNITAS risale al 3 novembre 2006 quando, in un caso riguardante un membro dell'associazione, il Tribunale federale svizzero ha riconosciuto quale diritto fondamentale garantito dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo il diritto di una persona di determinare il modo e il momento di porre fine alla propria vita. Il caso è poi finito di fronte alla Corte europea dei diritti dell'uomo, che il 20 gennaio 2011 ha confermato questo principio. Per la prima volta, la libertà e il diritto di decidere sul proprio fine vita sono stati riconosciuti come diritto umano.

Da molti anni, DIGNITAS si impegna anche in *Germania* per il diritto a un fine vita autodeterminato. Di particolare importanza è stata la decisione del Tribunale amministrativo federale di Lipsia, che il 2 marzo 2017 ha sancito che ai malati gravi non si poteva vietare l'accesso a uno strumento efficace per porre fine in modo autodeterminato alle proprie sofferenze e alla propria vita. Il Tribunale amministrativo tedesco ha altresì riconosciuto il diritto di una persona affetta da una malattia grave e incurabile di decidere autonomamente quando e come morire. DIGNITAS aveva lavorato molti anni a questo caso, riuscendo infine ad abbattere il muro paternalistico e contrario ai diritti umani eretto nel 2015 dalla politica tedesca. La svolta è datata 26 febbraio 2020: il lavoro giuridico di DIGNITAS Svizzera e DIGNITAS Germania, nonché di altre parti e organizzazioni coinvolte ha condotto all'annullamento del divieto dell'aiuto professionale al suicidio da parte della Corte costituzionale federale tedesca. Da allora, l'aiuto al suicidio è di nuovo consentito in Germania.

Un altro successo è stato conseguito in *Austria* dove, in un'azione legale commissionata da

DIGNITAS, l'11 dicembre 2020 la Corte costituzionale austriaca ha dichiarato anticostituzionale il divieto totale dell'aiuto al suicidio. Quest'ultimo è permesso in Austria dal 1° gennaio 2022 a determinate condizioni.

### **Tappe fondamentali in ambito politico e dell'evoluzione del diritto**

DIGNITAS condivide le sue conoscenze e la sua esperienza nell'ambito di consultazioni relative a progetti di legge, a dibattiti parlamentari e alla preparazione di casi giuridici e interventi politici. Già nel 2005, l'associazione aveva accolto una delegazione della Camera dei Lord britannica, il Select Committee on Assisted Dying for the Terminally Ill Bill, interessata a far leva sulle esperienze di DIGNITAS nell'ottica di una legalizzazione dell'aiuto al suicidio in Gran Bretagna. Rappresentanti di Parlamenti e commissioni di molti altri paesi sono seguiti.

DIGNITAS è stata coinvolta anche in un caso che nel 2015 ha indotto la Corte suprema canadese a dichiarare anticostituzionale il divieto penale dell'aiuto al suicidio, una sentenza che ha spianato la strada alla sua legalizzazione. Un altro successo significativo al quale ha contribuito DIGNITAS risale al 2017, quando il Parlamento dello Stato di Victoria, in Australia, ha approvato il Voluntary Assisted Dying Bill. Nel frattempo, l'aiuto al suicidio è possibile in tutti gli Stati australiani.

Ma anche in Svizzera, dove l'aiuto al suicidio è prassi affermata da ormai quasi quarant'anni, bisogna continuare a garantire la libertà di scelta sul proprio fine vita e a creare i presupposti affinché ognuno possa decidere autonomamente e, all'occorrenza, avvalersi di una consulenza professionale, di un sostegno e di un accompagnamento al riguardo. Il 15 maggio 2011, DIGNITAS e i suoi alleati hanno festeggiato una doppia vittoria alle votazioni cantonali zurighesi: con quasi l'85%, rispettivamente oltre il 78% di sì, i votanti hanno confermato l'attività nel campo dell'aiuto al suicidio e gli sforzi volti a consentire anche a chi vive al di fuori dei confini svizzeri di godere di tale libertà.

### **Pronti per i prossimi venticinque anni**

«DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente» ringrazia tutti i membri, le sostenitrici e i sostenitori, le collaboratrici e i collaboratori e chi condivide i nostri ideali per la fedeltà e la forza con la quale aiutano l'associazione ad attuare a livello internazionale una vera libertà di scelta e autodeterminazione per affrontare con responsabilità la vita e il fine vita. Un sentito grazie anche ai critici, che fungono da stimolo e hanno insegnato tanto all'associazione. Senza di loro, DIGNITAS non sarebbe diventata ciò che è ora.

La dirigenza dell'associazione, gli oltre trenta dipendenti a tempo parziale e gli specialisti esterni provenienti da vari settori guardano con fiducia al futuro. L'ampia competenza politico-sociale, giuridica e medica, le capacità in materia di consulenza, la vasta rete di contatti e la volontà indefessa rendono DIGNITAS un'organizzazione unica che anche negli anni a venire continuerà a perseguire i suoi obiettivi, in Svizzera e all'estero, con l'impegno, la ricchezza di idee e la consueta tenacia.

E-mail: [info@dignitas.ch](mailto:info@dignitas.ch) Web: [www.dignitas.ch](http://www.dignitas.ch)

Facebook: [dignitas.ch](https://www.facebook.com/dignitas.ch) Twitter: [dignitas\\_org](https://twitter.com/dignitas_org)

[Iscriversi alla newsletter](#)



## CHI SIAMO

**DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente** è stata costituita nel maggio 1998 con l'obiettivo di dare ai cittadini di altri paesi accesso al modello svizzero di libera scelta, di autodeterminazione e di responsabilità personale nella vita e in fin di vita attraverso le attività giuridiche e politiche internazionali.

Il concetto complessivo di consulenza DIGNITAS attorno alle cure palliative, alla prevenzione di tentativi di suicidio, al testamento biologico e all'accompagnamento alla morte volontaria fornisce le basi decisionali per la progettazione della propria vita, fino alla fine.

In un caso giudiziario avviato da DIGNITAS, la Corte europea dei diritti dell'uomo, nel 2011, ha confermato che il diritto di decidere sul modo e sul momento di porre fine alla propria vita è un diritto umano protetto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

DIGNITAS è stata coinvolta in vari altri casi legali in Europa e in Canada, ha presentato pareri a commissioni governative in Germania, Inghilterra, Australia, Canada ecc. e ha anche accolto delegazioni governative per discutere norme per la tutela dell'autonomia del paziente e della dignità umana.

Il fondatore dell'associazione senza scopo di lucro è l'avvocato Ludwig A. Minelli, specializzato in diritti umani. Un team di 34 impiegati a tempo parziale e diversi esperti esterni nei settori della medicina, della giurisprudenza e dell'informatica e dell'amministrazione fiduciaria supportano il lavoro della direzione.